La Processionaria del Pino

Thaumetopoea pityocampa

Sede:
Via E. Torricelli, 3 - 20136 **Milano**
tel. 02.58112017
fax 02.44386171
E-mail: indaco@gruppoindaco.com

Numero Verde
800999916

Certificata
ISO 9001:2000

TÜV PROFI CERT ISO 9001
73 100 1384

Affiliata
A.N.I.D.
Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione

www.gruppoindaco.com

Thaumetopoea pityocampa (Den. et Schiff.)
Lepidoptera, Fam. Thaumetopoeidae

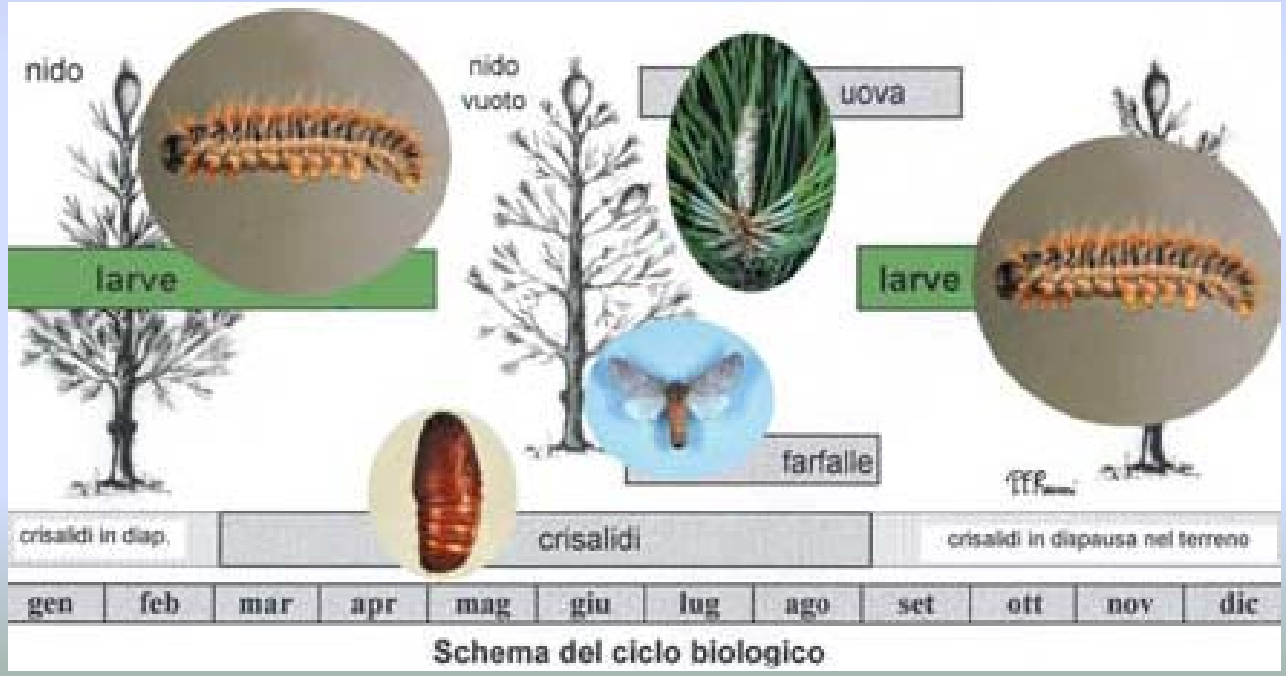
Cos'è la Processionaria del pino

La Processionaria del pino è una **farfalla** le cui larve (o bruchi) si sviluppano su Conifere, pini in particolare, arrecando danni alle piante e causando a persone e animali a sangue caldo reazioni epidermiche e allergiche.
Le larve della Processionaria del pino sono presenti sulle piante dall'autunno fino alla primavera successiva, quando raggiunta la maturità scendono lungo i tronchi in lunghe file e si interrano per trasformarsi dapprima in crisalide e poi in adulto. La comparsa di questi ultimi si registra in estate, ma una quota variabile di crisalidi può arrestare lo sviluppo e dare luogo agli adulti dopo un numero vario di anni.

Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative

Diffusione e biologia

Specie dotata di notevole adattabilità si rinviene dal livello del mare fino al piano montano. Comune in ambienti boschivi, alberature stradali, parchi urbani e piante isolate in giardini, è una specie che sta espandendo il suo areale di diffusione a seguito dei cambiamenti climatici in atto. Presenta una generazione l'anno con comparsa degli adulti in estate. Ciascuna femmina depone tutte le sue uova in un unico manicotto costruito attorno agli aghi: talvolta le uova sono deposte su giovani rametti. Le larve sono presenti dall'autunno fino alla primavera successiva e conducono vita gregaria in colonie che costruiscono nidi progressivamente più compatti. All'inizio dell'inverno viene formato il nido definitivo, di colore bianco, concamerato internamente. Le larve completano lo sviluppo, a seconda delle condizioni ambientali, da fine febbraio alla prima metà di maggio, quando abbandonano la pianta ospite scendendo lungo i tronchi per interrarsi a una profondità di alcuni cm.



Schema del ciclo biologico

Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative

Identificazione

Mentre in autunno risulta difficoltosa l'individuazione dei primi nidi formati dalle larve riunendo con una lassa rete di fili sericei alcuni aghi, nel periodo invernale la presenza di questo insetto è agevolmente rilevabile per la vistosità dei grossi nidi biancastri di svernamento, costruiti sulla parte più soleggiata delle chiome delle piante attaccate.

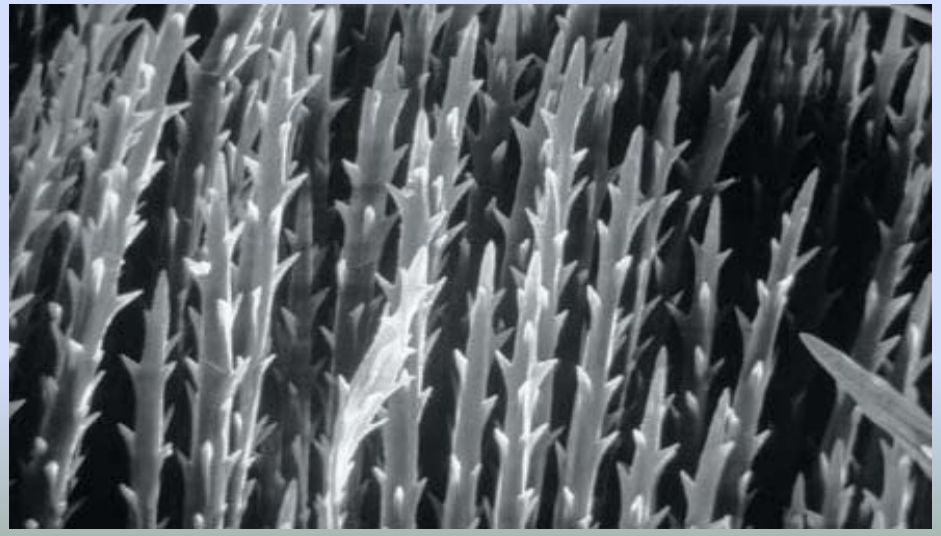
Le larve gregarie si spostano formando lunghe e caratteristiche file in cui ciascun individuo rimane in contatto con quello che lo precede.

Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative

Danni

Nel corso di forti attacchi i pini colpiti possono essere completamente privati degli aghi. Infestazioni ripetute per più anni influiscono negativamente sugli accrescimenti e possono inoltre indebolire le piante al punto da predisporle a successivi attacchi di insetti e patogeni di debolezza.

Le infestazioni di Processionaria del pino rivestono una non trascurabile importanza igienico-sanitarie in quanto a partire dalla terza età le larve portano sul dorso peli urticanti, conformati come dei piccoli arpioni, che possono essere facilmente liberati nell'aria e trasportati dal vento.



Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative

Precauzioni da adottare

• Non avvicinarsi e non sostare sotto piante infestate
• Non tentare con mezzi artigianali di distruggere i nidi, in quanto il primo effetto che si ottiene è quello di favorire la diffusione nell'ambiente dei peli urticanti
• A fine inverno-inizio primavera, quando si possono osservare con particolare frequenza le processioni di larve lungo i tronchi o sul terreno, evitare di raccogliere i bruchi senza protezioni e con mezzi inadeguati (scope, rastrelli, ecc.)
• Lavare abbondantemente frutti e prodotti di orti in prossimità di pinete infestate.

Nel caso di contatto di persone o animali domestici con i peli urticanti, è necessario distinguere le situazioni in cui si manifestano essenzialmente reazioni cutanee con sensazioni di prurito, da casi con irritazioni molto forti o con coinvolgimento di organi di senso e mucose per i quali le persone vanno indirizzate verso una struttura ospedaliera. In caso di contatti accidentali con larve o nidi è comunque necessario in via generale lavare a temperatura non inferiore a 60°C tutti gli indumenti indossati e fare tempestivamente una doccia evitando di grattarsi.

Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative

Interventi di difesa

Inizio autunno
(larve giovani prive di peli urticanti)

Trattamento delle piante con prodotti microbiologici a base di Bacillus thuringiensis varietà kurstaki (Btk) da effettuarsi a cura di personale munito di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Non è necessario prendere altre precauzioni in quanto le larve che cadono al suolo non risultano pericolose e non sono ancora stati formati i nidi definitivi nei quali si accumulano i peli urticanti.

Inverno - primavera (larve con peli urticanti)

Sono ancora possibili interventi con prodotti a base di Btk ma con il procedere della stagione e il passaggio delle larve verso le ultime età è necessario evitare per alcuni giorni di avvicinarsi alle piante trattate in quanto anche il contatto con le larve morte causa problemi di ordine igienico-sanitario. In aree urbane e periurbane, qualora possibile, risulta ancora valida la raccolta e distruzione dei nidi.

Estate (presenza di vecchi nidi)

I vecchi nidi contengono peli urticanti. Per questo motivo in parchi e giardini è consigliabile la loro asportazione ricorrendo ad operatori addestrati e muniti dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale.

Proprietà riservata Indaco S.r.l. ogni abuso sarà perseguito secondo le vigenti normative